

PAY TV ILLEGALE

GUIDA ANTI PIRATERIA

**STREAMING TV E ABBONAMENTI PIRATA:
COME RICONOSCERLI?
ECCO I CONSIGLI DI AUTODIFESA
DELL'UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI**



UNC
CONSUMATORI.IT

PREMIO ANTITRUST
MIGLIOR ASSOCIAZIONE CONSUMATORI

PIRATERIA TELEVISIVA

Un atto criminale pieno
di rischi per i consumatori



AVV. MASSIMILIANO DONA
Presidente **Unione Nazionale Consumatori**
www.consumatori.it

 [massidona](https://twitter.com/massidona)

 [massimiliano.dona](https://www.facebook.com/massimiliano.dona)

 [massimilianodona](https://www.linkedin.com/in/massimilianodona)

 [massimilianodona](https://www.instagram.com/massimilianodona)

 [massimiliano.dona](https://www.tiktok.com/@massimiliano.dona)

Guardare la **Pay Tv e i programmi televisivi** ai quali solitamente si accede per abbonamento, ma senza dover pagare il costo previsto dai vari piani tariffari? Accattivante quanto pericoloso!

Ma i consumatori sono davvero **consapevoli dei rischi**? È quello che scoprirete leggendo **“Pay Tv illegale - guida antipirateria”**, progetto realizzato in collaborazione con DAZN.

Diciamolo subito: **la pirateria è un atto criminale**, punibile con multe e reclusione. Gestito principalmente dall'estero, il fenomeno (soltanto nel 2018) ha sviluppato in Italia un **giro d'affari di oltre 200 milioni di euro**, come si legge in un'indagine realizzata da Ipsos per FAPAV sul fenomeno della pirateria audiovisiva in Italia.

L'obiettivo della Guida è quello di evidenziare **gli aspetti meno conosciuti**, ma molto pericolosi, legati all'accesso illegale a canali e/o programmi che in realtà sono a pagamento: come riconoscere un sito di **streaming illegale** o **abbonamenti pirata** e comprendere i rischi nei quali si incorre a cominciare dalla **violazione dei nostri dati** che potrebbero essere utilizzati da criminali per commettere **truffe a nome di altri utenti**.

Un motivo in più per conoscere questo fenomeno e per diventare dei **consumatori responsabili** di fronte ai **servizi di Pay Tv**.

COS'È LA PIRATERIA

COS'È LA PIRATERIA AUDIOVISIVA?

Pirateria audiovisiva è l'insieme di tutte le attività di natura illegale per guardare film, serie tv o eventi sportivi in modo gratuito o ad un costo irrisorio. **L'IPTV illegale** è un sistema basato sull'Internet Protocol Television che permette di fruire dei contenuti delle Pay TV (es. Sky, DAZN, Netflix) trasmettendo i segnali televisivi su reti informatiche. Le IPTV pirata prevedono la sottoscrizione di un abbonamento che consente di vedere illegalmente canali **solitamente criptati** o comunque a pagamento tramite l'utilizzo di un apposito "dispositivo" definito in gergo "pezzotto" che intercetta, decriptandolo, il segnale originale oppure tramite l'utilizzo di App dedicate o credenziali di accesso ai **portali illeciti**.

COS'È IL PEZZOTTO?

Il "pezzotto", il cui nome tecnico è Box Android, è il decoder pirata che consente di vedere tutte le PayTV del mondo. Il costo si aggira attorno ai 12 euro al mese per l'abbonamento e 60 euro per il decoder. **Reclusione e multe salate** sono i rischi che corrono non solo coloro che trasmettono il segnale ed incassano i soldi per un servizio fraudolento, ma anche i "clienti" del servizio.

* Indagine realizzata da Ipsos per FAPAV sul fenomeno della pirateria audiovisiva in Italia (2019)



CHI C'È DIETRO LA PIRATERIA?

La pirateria è un vero e proprio **atto criminale**, gestito da organizzazioni sofisticate e ampie, operanti in Italia e in Paesi stranieri dove è possibile lavorare con minori controlli o aggirare determinati vincoli a causa di una **legislazione meno forte** sul tema. La Federazione per la Tutela dei Contenuti Audiovisivi e Multimediali, associazione senza scopo di lucro meglio conosciuta con l'acronimo di Fapav, afferma che i danni all'economia italiana causati dalle perdite dovute alla pirateria audiovisiva ammontano a ben un miliardo e duecentomila euro.

QUALI I DANNI?

Fruire illegalmente di contenuti audiovisivi comporta un danno economico enorme. Il giro d'affari è impressionante: nel 2018 in Italia oltre 600 milioni di euro di fatturato sono stati persi **dall'industria audiovisiva** a causa della pirateria e gli utenti sono spesso inconsapevoli del fatto che i loro soldi vanno ad alimentare alcune tra le **organizzazioni più pericolose** d'Europa. Non ne è immune il sistema sport dove spesso a pagarne le conseguenze sono i club, le federazioni e le associazioni sportive.



*** In Italia si stimano oltre 5 milioni di persone che hanno usufruito illegalmente di contenuti sportivi live e oltre 22 milioni di atti di pirateria sportiva. Il CALCIO è lo sport più penalizzato dalla pirateria di eventi live con 2 pirati su 3, seguito da FORMULA 1 e MOTO GP.**



PIRATERIA AUDIOVISIVA COME ORIENTARSI?



*** L'incidenza complessiva della pirateria nel 2018 è stata del 38% tra gli italiani di 15 anni o più. In altre parole, il consumo illegale di video riguarda ormai due italiani su cinque.**

COME RICONOSCERE UN SITO PIRATA?

Negli ultimi anni è esploso il fenomeno dei servizi online che ritrasmettono **illegalmamente i segnali** di streaming. Doverosa una distinzione dei due modelli alla base di questo meccanismo: il primo si sostiene con abbonamenti pagati dagli utenti che acquistano ad un prezzo ridotto l'accesso illegale alle pay tv, dotandosi di un **dispositivo abusivo** per la visione di contenuti in streaming o tramite l'utilizzo di App dedicate. Il secondo, gratuito, si alimenta soprattutto grazie alla pubblicità. L'utente si troverà così di fronte ad inserzioni provenienti apparentemente da aziende solide e **molto riconoscibili** e difficilmente sospetterà di navigare su un sito pirata.

QUALI LE VERIFICHE DA FARE?

Alcuni semplici accorgimenti possono aiutare ad individuare un sito pirata:

- informazioni di registrazione del sito **poco chiare**: nome dell'azienda, ubicazione del server, indirizzo fisico e data di creazione;
- **linguaggio poco convenzionale**: nelle pagine di questi siti è facile trovare errori di battitura, formattazioni disallineate, superficialità dei contenuti.
- annunci pubblicitari e **pop up invadenti**.



PAY TV ILLEGALE: QUALI RISCHI?

QUALI RISCHI PER UN ABBONAMENTO PIRATA?

Hacker, virus informatici e condivisione di dati sensibili sono temi all'ordine del giorno ma spesso davanti al risparmio o alla praticità del "basta un click" passano in secondo piano o non vengono percepiti come rischi reali. Quando si acquista un abbonamento pirata, si mettono a disposizione di un sistema criminale i propri dati sensibili e l'accesso al proprio computer su cui possono essere installati malware, virus, spy-bot. Solo il 55% di chi utilizza le IPTV illegali è consapevole di questi rischi, con una percentuale **più bassa** tra gli utenti **più giovani**.

COSA RISCHIANO I NOSTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI?

È molto semplice prendere un virus informatico: basta scaricare il materiale sbagliato o aprire link contenenti malware. Su 20.000 siti online che trasmettono in streaming eventi sportivi, la maggior parte degli annunci pubblicitari proposti durante la navigazione invita a scaricare **programmi dannosi** per il computer (ricerca dell'Università di KU Leuven, Belgio).

Nella prospettiva dei criminali, il computer è un dispositivo da controllare per commettere atti illeciti senza essere scoperti. I contenuti illegali possono essere un veicolo per immettere dei virus - come i trojan - in grado di prendere il controllo del computer per scopi illeciti o utilizzarlo come dispositivo per attacchi hacker verso siti web.

**Contenuti audiovisivi su piattaforme pirata sono fuori controllo e senza alcuna censura!
Un vero pericolo per bambini e adolescenti che ne hanno accesso.**

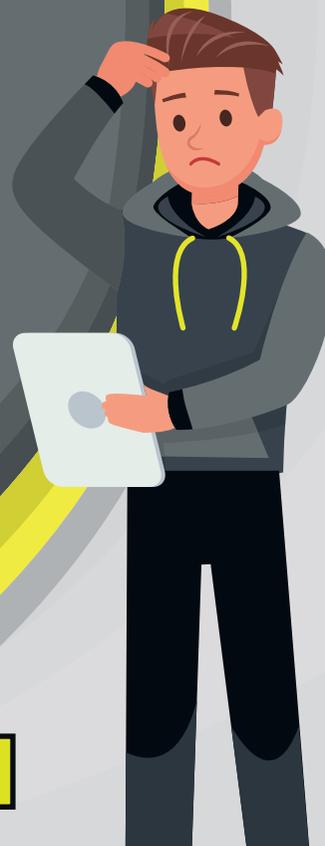


QUALI SONO I RISCHI PER I NOSTRI DATI?

Sottoscrivere un abbonamento illegale o utilizzare un sito pirata rende visibili e disponibili dati anagrafici e bancari, che possono anche essere utilizzati da criminali per commettere truffe a nome di altri utenti. La **clonazione della carta di credito** è una delle paure più ricorrenti, mentre il furto di identità sembra qualcosa che non potrà mai capitare. Il 41% degli italiani che ha avuto a che fare con il crimine informatico ha compromesso le proprie informazioni sensibili a seguito di una violazione di dati (Norton Cyber Security Insight Report 2017). I dati rappresentano una risorsa fondamentale per i siti pirata, che possono creare, in questo modo, un database a cui attingere per poter effettuare attacchi informatici mirati. Non a caso, il business dei dati è tra i crimini informatici più redditizi.

QUALI SANZIONI PER CHI SEGUE O È ABBONATO A UN SITO PIRATA?

La pirateria è un atto punibile penalmente con multe salate e, in alcuni casi particolarmente gravi, con la reclusione. Nel caso della visione di una partita di calcio attraverso siti di streaming illegali, il soggetto che utilizza apparati di decodifica abusivi, rischia una multa di 154 euro oltre alla confisca del materiale e alla pubblicazione della sentenza (art. 174 ter della legge 633/1941). In caso di recidiva la **sanzione amministrativa** nei confronti dell'utente è elevata fino a 1.032 euro. Più dure sono le pene previste per chi fornisce il servizio di IPTV illegale. In questo caso i soggetti agenti saranno puniti per l'impiego di strumenti diretti principalmente ad aggirare le misure tecnologiche di protezione inserite nei materiali protetti. Anche la vendita o la promozione di sistemi atti a decrittare programmi televisivi ad accesso condizionato sono vietati. Nel caso di gestori di canali IPTV che danno accesso abusivo alle trasmissioni dei broadcaster attraverso la sottrazione del segnale, le sanzioni sono severe in quanto, alla pena della **reclusione fino a quattro anni**, si aggiungono multe che raggiungono i 15.493,00 euro.



PAYTV ILLEGALE: QUALI SOLUZIONI?



* **Oggi la pirateria è meno giovane rispetto al passato: nel 2017 quasi 2 pirati su 3 avevano meno di 45 anni, oggi sono poco più di 1 su 2, tuttavia negli ultimi 12 mesi il 47% degli adolescenti ha commesso almeno un atto di pirateria.**

QUALI AZIONI INTRAPRENDERE CONTRO LA PIRATERIA?

Aumentare la consapevolezza dei consumatori sui diversi tipi di pirateria e sulle loro conseguenze è possibile attraverso la corretta informazione. Non commettere atti di pirateria significa arginare il **danno economico per l'industria** culturale e sportiva, scongiurare i rischi legati alla sicurezza della propria privacy e dei propri dispositivi informatici ed evitare le implicazioni legali. Pirati non sono solo i criminali "attivi" che diffondono il materiale ottenuto illegalmente, ma anche quelli "passivi" che lo accettano fruendo più o meno consapevolmente di contenuti audiovisivi illeciti.

COME SEGNALARE I SITI PIRATA?

Ci sono diverse modalità, accessibili a tutti, per segnalare e denunciare siti pirata.

- **Polizia Postale:** basta registrarsi alla sezione "Collabora" del sito <https://www.commissariatodips.it/> per effettuare segnalazioni e sporgere denunce on-line relative a reati telematici.
- **AGCOM:** segnalare il sito in questione direttamente all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) in grado di intraprendere azioni tempestive, mirate ad inibire, e quindi oscurare, i siti abusivi.
- **Google:** i siti illegali di streaming possono essere segnalati direttamente tramite il motore di ricerca. In questo modo si attiva un iter di verifica del sito che, se ritenuto non conforme, verrà rimosso dai risultati di ricerca. Lo stesso processo è valido per i principali social media, Facebook, Instagram, Twitter e YouTube, nel caso in cui contenuti di siti illegali siano stati condivisi.

* Indagine realizzata da Ipsos per FAPAV sul fenomeno della pirateria audiovisiva in Italia (2019)



PAROLA AGLI ESPERTI



NUNZIA CIARDI

DIRETTORE, POLIZIA POSTALE
E DELLE COMUNICAZIONI

“I rischi della pirateria, per quanto spesso sottovalutati, sono enormi e le PayTV illegali rappresentano un business milionario dove parte dei proventi illeciti (oggi anche in cripto valute) finisce nelle casse della criminalità organizzata.

Tra i principali danni vi è il mancato profitto e la perdita degli investimenti per le Aziende con la conseguente perdita di posti di lavoro. Responsabilizzare i consumatori contro la pirateria è una grande sfida che va perseguita sinergicamente. Il nostro obiettivo per contrastare il sistema pirata delle Paytv passa anche attraverso campagne di sensibilizzazione e informazione come questa iniziativa dell'Unione Nazionale Consumatori”.



FEDERICO BAGNOLI ROSSI

SEGRETARIO GENERALE, FAPAV

“La pirateria audiovisiva è un problema ancora troppo sottovalutato: il 75% degli adulti e l'84% degli adolescenti pensa che piratare contenuti non crei danni rilevanti. Si tratta invece di un fenomeno criminale con gravi conseguenze sulla nostra economia e sugli investimenti. La pirateria genera in Italia più di 1 miliardo di euro di danni, oltre 455 milioni di euro di perdita di PIL e 203 milioni di mancato gettito fiscale. Da non sottovalutare le conseguenze sul piano occupazionale, con 5.900 posti di lavoro a rischio. Molti i rischi anche per gli utenti: furto dei dati, malware e virus informatici. Dietro la pirateria si nascondono vere mentalità criminali che si arricchiscono alle nostre spalle. Da un lato compromettiamo la nostra sicurezza informatica, dall'altro contribuiamo all'erosione di un settore strategico per l'economia italiana come quello audiovisivo”.



VERONICA DIQUATTRO

EVP SOUTHERN EUROPE, DAZN

“Dal nostro arrivo in Italia, in qualità di broadcaster di eventi sportivi live, abbiamo subito visto quale impatto la pirateria avesse sul nostro modello di business e il rischio che essa rappresenta per l'industria sportiva. In questi mesi abbiamo lavorato perché aumentasse la conoscenza del fatto che acquistare e fruire di contenuti piratati non è solo un comportamento scorretto ma è un reato. Le organizzazioni criminali dietro a questo fenomeno mettono a repentaglio la sicurezza informatica di coloro che usufruiscono dei servizi di streaming, accedendo a dati personali e finanziari. Ma non possiamo combattere la pirateria da soli. Solo grazie al lavoro e l'impegno congiunto di aziende del settore, di Leghe, Federazioni e di tutti gli utenti riusciremo a vincere questa battaglia”.

PAY TV ILLEGALE

5 PUNTI DA NON DIMENTICARE

1

Ricorda che la **pirateria è un reato** e i pirati non sono solo coloro che diffondono illegalmente contenuti protetti dal diritto d'autore, ma anche coloro che ne fruiscono online e coloro che acquistano decoder/abbonamenti illegali.

2

Segnala la pirateria (siti illegali, decoder contraffatti, abbonamenti abusivi, atti sospetti a riguardo) alla Polizia Postale, all'Agcom oppure al motore di ricerca.

3

Tieni sempre **sotto controllo i tuoi dati sensibili** come coordinate anagrafiche e bancarie, postali, carta di credito che vengono messi a rischio utilizzando piattaforme non autorizzate.

4

Assicurati che il sito sia legale cercando recensioni che lo riguardano e controllando le **informazioni di registrazione** (nome dell'azienda, ubicazione del server, indirizzo fisico e data di creazione).

5

Installa un antivirus sul tuo pc: se ti imbatti in contenuti pirata online il tuo dispositivo rischia di essere "infettato".



Seguici su

f UNConsumatori

t @consumatori

in unione-nazionale-consumatori

ig @consumatori

Scopri di più su
www.consumatori.it



UNC
CONSUMATORI.IT
PREMIO ANTITRUST
MIGLIOR ASSOCIAZIONE CONSUMATORI



In collaborazione con



Avvertenza: l'Unione Nazionale Consumatori non svolge attività di promozione o pubblicità commerciale avente per oggetto beni o servizi prodotti da terzi e non intende realizzare alcuna connessione di interessi con imprese di produzione o di distribuzione: ai sensi di quanto previsto dal Codice del Consumo, il presente documento è quindi finalizzato esclusivamente a esigenze educative verso i consumatori. Il partner ha preso atto della indipendenza e imparzialità di Unione Nazionale Consumatori con l'impegno a non condizionarne in alcun modo l'autonomia di pensiero e le scelte editoriali.